



COMUNE DI SANDRIGO

PROVINCIA DI VICENZA

| | |
|---------------------|----------------------------------|
| N°16 Reg. delib. | Ufficio competente RAGIONERIA |
|---------------------|----------------------------------|

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO

| | |
|---------|--|
| OGGETTO | ART. 3 COMMA 4 D.LGS. 23/06/2011 N. 118 - RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI PER ESIGIBILITA' |
|---------|--|

Oggi **quattro 04-03-2019** del mese di **marzo** dell'anno **duemiladiciannove** alle ore 20:00, convocata in seguito a regolari inviti si è riunita la Giunta Comunale così composta:

| | | Presenti/Assenti |
|-----------------|--------------|------------------|
| Stivan Giuliano | SINDACO | Presente |
| RIGONI GIOVANNI | VICE SINDACO | Presente |
| RIGON MARICA | ASSESSORE | Presente |
| POZZATO LUCIA | ASSESSORE | Presente |
| CUMAN ANTONIO | ASSESSORE | Presente |

| | |
|---|---|
| 5 | 0 |
|---|---|

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4 – lett a) del D. Lgs. n. 267/2000 il Segretario DOTT.SSA Bergamin Antonella.

Il Sig. Stivan Giuliano nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

IL PRESIDENTE

premesse le formalità di legge, pone in trattazione l'argomento sopraindicato.

Proposta n.16 del 20-02-2019

Oggetto: ART. 3 COMMA 4 D.LGS. 23/06/2011 N. 118 - RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI PER ESIGIBILITA'

**IL RESPONSABILE DELL'AREA
L'ASSESSORE PROPONENTE**

PREMESSO CHE:

- con Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117 - c. 3 - della Costituzione;
- ai sensi dell'art. 3 del sopra citato D.Lgs. 118/2011, le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali di cui all'allegato 1, nonché ai principi applicati di cui all'allegato 4 al medesimo decreto;

CONSIDERATO che dal 01.01.2016 è entrata pienamente in vigore la riforma sull'armonizzazione contabile e pertanto tutti gli enti adottano, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, gli schemi contabili di cui agli allegati al citato Decreto legislativo;

DATO ATTO che con deliberazioni n. 85 e n. 86 del 21/12/2017 il Consiglio Comunale ha approvato rispettivamente il DUP 2018-2020 ed il bilancio di previsione finanziario 2018-2020 redatto secondo gli schemi armonizzati di cui al D.Lgs. 118/2011;

RICHIAMATO l'art. 3 comma 4 del citato D.Lgs. 118/2011 il quale stabilisce:

"Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni e' effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non e' effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui e' effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al

termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate”;

RICHIAMATO inoltre il principio contabile generale n. 9 della prudenza, in base al quale tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;

DATO ATTO che, in base al principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

RITENUTO pertanto necessario, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011, procedere con il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, al fine di adeguarli al principio generale della competenza finanziaria, mediante reimputazione agli esercizi futuri e variazione del Fondo Pluriennale Vincolato;

DATO ATTO che il Servizio Finanziario ha richiesto ai vari Servizi comunali con nota 25/01/2019, per i vari residui attivi e passivi, le informazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), ed f) sopra citate, e di riaccertare gli stessi sulla base del principio della competenza finanziaria, tenendo in considerazione anche la deroga disposta dal citato comma 880 dell'art. 1 della Legge 205/2017 con riferimento alle risorse accantonate nel fondo pluriennale vincolato di spesa dell'esercizio 2016, stabilendo per ciascun movimento:

- la fonte di finanziamento per ciascun movimento mandato definitivamente in economia;
- l'esigibilità ed il corrispondente esercizio di reimputazione per i movimenti non scaduti;

CONSIDERATO che i Servizi Comunali hanno riscontrato la richiesta trasmettendo gli elenchi compilati;

DATO ATTO che ciascun Responsabile, al fine del mantenimento delle spese e delle entrate a residuo ha dichiarato *“sotto la propria responsabilità valutabile ad ogni fine di legge che vengono mantenute a residuo le spese impegnate negli esercizi 2018 e precedenti in quanto le prestazioni sono state rese o le forniture sono state effettuate nell'anno di riferimento, nonché le entrate esigibili secondo il principio della competenza finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011”;*

CONSIDERATO che il Servizio Finanziario, preso atto delle comunicazioni pervenute, ha proceduto al controllo e all'elaborazione dei dati, contabilizzando le operazioni comunicate;

CONSIDERATO pertanto necessario procedere con l'incremento nell'esercizio 2019, ai sensi del comma 4 dell'art. 3 del D.Lgs. 118/2011, del Fondo Pluriennale Vincolato, al fine di consentire la reimputazione dei residui passivi negli esercizi di esigibilità degli stessi;

DATO ATTO che il fondo pluriennale vincolato, distintamente per la parte corrente e per la parte capitale, essendo pari alla differenza tra l'ammontare complessivo dei residui passivi cancellati e reimputati e l'ammontare dei residui attivi cancellati e reimputati, se positiva, risulta così costituito:

| PARTE CORRENTE | | | | | |
|--|-------------|--|--------|--|--------|
| Residui passivi al 31.12.2018 cancellati e reimputati al 2019 e successivi | € 69.178,63 | Residui passivi al 31.12.2018 cancellati e reimputati al 2020 e successivi | € 0,00 | Residui passivi al 31.12.2018 cancellati e reimputati al 2021 e successivi | € 0,00 |
| Residui attivi al 31.12.2018 cancellati e reimputati al 2019 | € 0,00 | Residui attivi al 31.12.2018 cancellati e reimputati al 2020 | € 0,00 | Residui attivi al 31.12.2018 cancellati e reimputati al 2021 | € 0,00 |
| Diff. = incremento FPV Entrata 2019 | € 69.178,63 | Diff. = incremento FPV Entrata 2020 | € 0,00 | Diff. = incremento FPV Entrata 2021 | € 0,00 |

| PARTE CAPITALE | | | | | |
|--|----------------|--|--------|--|--------|
| Residui passivi al 31.12.2018 cancellati e reimputati al 2019 e successivi | € 2.240.830,96 | Residui passivi al 31.12.2018 cancellati e reimputati al 2020 e successivi | € 0,00 | Residui passivi al 31.12.2018 cancellati e reimputati al 2021 e successivi | € 0,00 |
| Residui attivi al 31.12.2018 cancellati e reimputati al 2019 | € 0,00 | Residui attivi al 31.12.2018 cancellati e reimputati al 2020 | € 0,00 | Residui attivi al 31.12.2018 cancellati e reimputati al 2021 | € 0,00 |
| Diff. = incremento FPV Entrata 2019 | € 2.240.830,96 | Diff. = incremento FPV Entrata 2020 | € 0,00 | Diff. = incremento FPV Entrata 2021 | € 0,00 |

DATO ATTO che il riaccertamento ordinario dei residui di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 è effettuato anche in caso di esercizio provvisorio o di gestione provvisoria del bilancio, registrando nelle scritture contabili le reimputazioni, anche nelle more dell'approvazione dei bilanci di previsione, e che il bilancio di previsione eventualmente approvato successivamente al riaccertamento dei residui è predisposto tenendo conto di tali registrazioni;

CONSIDERATO che al fine di reimputare i movimenti cancellati è necessario predisporre una variazione del bilancio di previsione finanziario 2018 - 2020, nonché del bilancio di previsione finanziario 2019-2021;

CONSIDERATO che gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2018, 2019 e 2020 devono essere adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;

VISTE le variazioni contenute nei seguenti allegati, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento (per maggiore chiarezza si allegano anche i prospetti PEG):

Allegato sub B) Variazione del bilancio previsione finanziario 2018-2020;

Allegato sub C) Riepilogo variazione del bilancio previsione finanziario 2018-2020;

Allegato sub D) Variazione del bilancio di previsione finanziario 2019-2021;

Allegato sub E) Riepilogo variazione del bilancio di previsione finanziario 2019-2021;

Allegato sub F) Variazione di interesse tesoriere 2019-2021;

RICHIAMATO il principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, in base al quale la delibera di Giunta che dispone la variazione degli stanziamenti necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni cancellati può disporre anche l'accertamento e l'impegno delle entrate e delle spese agli esercizi in cui sono esigibili;

VISTA la necessità di procedere con la reimputazione delle entrate e delle spese cancellate a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, dando atto che la copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato;

VISTE le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi contenute nel seguente allegato, che costituisce parte integrante del presente provvedimento:

All A) Elenco residui attivi e passivi riaccertati per esigibilità;

VISTO il parere dell'Organo di Revisione, rilasciato ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

VISTI

-il D.Lgs. del 18 agosto 2000 n. 267;

-il D.Lgs. del 23.06.2011 n. 118;

-la Legge n. 145/2018 (Legge di stabilità 2019);

-lo Statuto Comunale;

PROPONE

Per le motivazioni narrate in premessa che si intendono approvate ed integralmente riportate:

1. di approvare le risultanze del riaccertamento ordinario per esigibilità per l'esercizio 2018, di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 dei residui attivi e passivi ai fini della predisposizione del rendiconto 2018, tenendo in considerazione anche quanto disposto dall'art. 1 comma 880 della Legge 205/2017 in relazione alla costituzione dell'FPV, come risulta dal seguente allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

All A) Elenco residui attivi e passivi 2018 riaccertati per esigibilità;

2. di incrementare, al fine di consentire la reimputazione dei residui passivi negli esercizi di esigibilità degli stessi, nella parte entrata nell'esercizio 2019 e successivi, il Fondo Pluriennale Vincolato, pari alla differenza, se positiva, tra l'ammontare complessivo dei residui passivi cancellati e da reimputare e l'ammontare dei residui attivi cancellati e da reimputare, che risulta così costituito:

| PARTE CORRENTE | | | | | |
|--|-------------|--|--------|--|--------|
| Residui passivi al 31.12.2018 cancellati e reimputati al 2019 e successivi | € 69.178,63 | Residui passivi al 31.12.2018 cancellati e reimputati al 2020 e successivi | € 0,00 | Residui passivi al 31.12.2018 cancellati e reimputati al 2021 e successivi | € 0,00 |
| Residui attivi al 31.12.2018 cancellati e reimputati al 2019 | € 0,00 | Residui attivi al 31.12.2018 cancellati e reimputati al 2020 | € 0,00 | Residui attivi al 31.12.2018 cancellati e reimputati al 2021 | € 0,00 |
| Diff. = incremento FPV Entrata 2019 | € 69.178,63 | Diff. = incremento FPV Entrata 2020 | € 0,00 | Diff. = incremento FPV Entrata 2021 | € 0,00 |

| PARTE CAPITALE | | | | | |
|--|----------------|--|--------|--|--------|
| Residui passivi al 31.12.2018 cancellati e reimputati al 2019 e successivi | € 2.240.830,96 | Residui passivi al 31.12.2018 cancellati e reimputati al 2020 e successivi | € 0,00 | Residui passivi al 31.12.2018 cancellati e reimputati al 2021 e successivi | € 0,00 |
| Residui attivi al 31.12.2018 cancellati e reimputati al 2019 | € 0,00 | Residui attivi al 31.12.2018 cancellati e reimputati al 2020 | € 0,00 | Residui attivi al 31.12.2018 cancellati e reimputati al 2021 | € 0,00 |
| Diff. = incremento FPV Entrata 2019 | € 2.240.830,96 | Diff. = incremento FPV Entrata 2020 | € 0,00 | Diff. = incremento FPV Entrata 2021 | € 0,00 |

3. di approvare le variazioni degli stanziamenti del bilancio di previsione finanziario 2018-2020, nonché del bilancio di previsione finanziario 2019-2021, come risulta dai seguenti allegati descritti nella premessa, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento:

- Allegato sub B) Variazione del bilancio previsione finanziario 2018-2020;
- Allegato sub C) Riepilogo variazione del bilancio previsione finanziario 2018-2020;
- Allegato sub D) Variazione del bilancio di previsione finanziario 2019-2021;
- Allegato sub E) Riepilogo variazione del bilancio di previsione finanziario 2019-2021;
- Allegato sub F) Variazione di interesse tesoriere 2019-2021;

- 4. di procedere** contestualmente con la reimputazione dei residui attivi e passivi agli esercizi finanziari indicati nell'allegato A);
- 5. di dare atto** che l'Organo di Revisione ha espresso il proprio parere ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;
- 6. di dare atto** che le risultanze del presente riaccertamento confluiranno nel rendiconto 2018;

PROPONE

ATTESA l'urgenza del provvedimento;

VISTO l'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Di dichiarare il provvedimento immediatamente eseguibile.

Proposta n. 16 del 20-02-2019

| | |
|----------------|--|
| OGGETTO | ART. 3 COMMA 4 D.LGS. 23/06/2011 N. 118 - RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI PER ESIGIBILITA' |
|----------------|--|

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta di delibera predisposta dal Responsabile del Servizio e presentata per l'approvazione dall'Assessore competente;

RICHIAMATI:

- lo Statuto Comunale;
- l'art. 78 del Testo Unico degli Enti Locali di cui al D.Lgs. 267/2000 con riferimento alla previsione sul dovere degli amministratori di "...astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado;

DATO ATTO che nessun amministratore si trova nella situazione di incompatibilità sopra indicata;

VISTO il parere di cui all'art. 49 comma 1 del d.lgs. n. 267/2000;

Con voti unanimi palesi favorevoli il cui esito è stato riconosciuto e proclamato dal Presidente;

| | |
|----------------|---|
| OGGETTO | ART. 3 COMMA 4 D.LGS. 23/06/2011 N. 118 - RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI PER ESIGIBILITA' |
|----------------|---|

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

IL SINDACO
Stivan Giuliano

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

IL Segretario
DOTT.SSA Bergamin Antonella

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.